

Rifiuti elettrici ed elettronici raccolti in Emilia-Romagna l'equivalente di 42 Airbus

Nella graduatoria regionale la provincia di Rimini è al sesto posto con 900 tonnellate

RIMINI

In un anno sono stati raccolti in Emilia-Romagna oltre 15.000 tonnellate di rifiuti elettrici ed elettronici. Per farsi un'idea, si tratta di una quantità equivalente al peso di 42 Airbus A380, uno dei più grandi giganti del cielo usato per i voli intercontinentali. I dati sono forniti da **Ecodom**, il principale consorzio italiano per la gestione dei Raee. Con 15.137 tonnellate raccolte nel 2019, dunque, l'Emilia-Romagna si piazza al secondo posto tra le regioni italiane. Tra i rifiuti domestici prevalgono lava-

trici, lavastoviglie, forni e cappe, stufe elettriche, boiler e microonde con quasi 11.000 tonnellate raccolte. Altre 3.400 tonnellate sono rappresentate da frigoriferi, congelatori, grandi elettrodomestici per la refrigerazione e il deposito di alimenti, mentre il resto dei rifiuti comprende monitor, tv, piccoli elettrodomestici e sorgenti luminose. Questa raccolta ha permesso in Emilia-Romagna di risparmiare oltre 17 milioni di kilowattore di energia elettrica ed evitare l'immissione in atmosfera di 75.932 tonnellate di anidride carbonica. A livello provinciale, Bologna è al primo posto con 6.305 tonnellate trattate, che hanno evitato l'emissione in atmosfera

di 19.520 tonnellate di Co2. Dai Raee gestiti da **Ecodom** nel capoluogo emiliano, in particolare, sono state ricavate oltre 3.700 tonnellate di ferro, pari a

otto Frecciarossa Mille, oltre a 609 tonnellate di plastica, 115 di rame e 89 tonnellate di alluminio. Nella graduatoria regionale, Bologna è seguita da Ravenna (1.935 tonnellate di rifiuti elettrici raccolti), Modena (1.705), Reggio Emilia (1.354), Parma (1.101) e Rimini (904). Chiudono la classifica Forlì-Cesena (754), Ferrara (593 tonnellate) e Piacenza (485).

A livello nazionale, **Ecodom** registra una crescita del 16% rispetto ai risultati del 2018, superando le 122.000 tonnellate

di Raee domestici trattati, con un beneficio di circa 849.000 tonnellate di Co2 non immesse in atmosfera, equivalente alla quantità assorbita in un anno da un bosco grande quanto la provincia di Lecco. Risparmiati anche oltre 150 milioni di kilowattore di energia elettrica, pari ai consumi elettrici domestici annui di una città come Salerno.

Oltre alle quantità di Raee gestiti nel 2019 e i «benefici ambientali» generati, il direttore generale di **Ecodom**, Giorgio Arienti, sottolinea anche «la puntualità dei ritiri dalle isole ecologiche, che lo scorso anno è stata pari al 99,6% su 53.567 ritiri effettuati in tutta Italia».

15.000
TONNELLATE
SECONDO I
DATI DI
ECODOM



I rifiuti elettronici

